



A.A.A. MONDO FEMMINILE CERCASI

SPRECIALE

Soprannome? Quello che ti piace di più. Nome? Valeriana. Anno di nascita? Non è importante. Interessi? Odio descrivere gli interessi in un'intervista, risulterei banale e stereotipata al resto del mondo. Statura? Non è importante. Peso? Non è importante. Colore degli occhi? Fra il verde e il marrone, ma anche questo non è importante. Colore dei capelli? Quello che vedi. La parte migliore del tuo corpo? Dipende da chi mi guarda. Quella peggiore? Dipende sempre da chi mi guarda. Sei felice? Mi hanno insegnato che la felicità è un concetto astratto, per cui non sono in grado di rispondere. Sei fidanzata, convivente o sposata? Fidanzata, convivente e anche sposata. Hai mai tradito? Non posso certo dirlo a te! Sei stata tradita? Voglio illudermi che non sia accaduto. Bevi alcolici? Secondo te? Ti sei mai ubriacata? Direi di sì... Fumi? Sigari. Hai mai fumato una canna? Ancora no, ma non è detto che non lo faccia in futuro. Fai uso di droghe? Non ne ho bisogno. In politica destra o sinistra? Devo rifletterci su, magari te lo dico un'altra volta. Favorevole all'eutanasia? Certo. Alla pena di morte? No, in nessun caso. All'aborto? Sono per il libero arbitrio. A che età il "bacio"? Non me lo ricordo. Per fare sesso, te lo devono far capire? Ovvio? Normalmente si capisce no? Te lo devono dire? Tipo: "scusa avrei voglia di fare sesso con te, se ti va ci parliamo dietro l'angolo"? No non credo proprio. Di solito prendi l'iniziativa? Potrei farlo. Preliminari o subito al sodo? Dipende. Cosa ne pensi del sesso orale? Fondamentale direi. L'hai già sperimentato? Sei l'ho sperimentato? Ma che cos'è, una formula chimica? La posizione preferita? Dipende. Hai visto un film porno? E capitato, ma mica un intero film. Con quanti sei stata a letto? Pochi. Sei mai stata con una persona del tuo stesso sesso? Ancora no. Hai mai fatto sesso con due uomini insieme? No. Sei mai stata con uno che ha fatto cilecca? Non è mai successo, per ora. Sei mai stata in un sex-shop? Non ho avuto il tempo. Colanti o autoreggente? Nessuno dei due. L'uomo coi boxer o gli slip? Non m'interessa. Parla di te che dici più spesso? Non hai sufficiente spazio per scrivere tutte. Quella che ti dicono più spesso? Non è importante. Un tuo pregio? Uhm... odio quando mi chiedono i pregi e i difetti... comunque... il pregio dovrebbero dirlo gli altri. Un tuo difetto? La gelosia se è un difetto. Ti hanno imbarazzato queste domande? Imbarazzata... per così poco? No... Ti sei annoiata a rispondere? No, tutt'altro. Quanto sei stata sincera da 1 a 10? Immagino si capisca. Ti è piaciuta l'intervista? Se dico no ti offendi? ;). Dai... poteva andare peggio... Ciao. di Nicola Maria Benedetti

**VALERIANA
MARIANI**

AMMINISTRATORE

di World Service
la comunicazione pensata

EDITORE

Donna Impresa Magazine

PRESIDENTE NAZIONALE

Donna Impresa

(Artigianato, Commercio & Industria)

PRESIDENTE

di Aziende Associate

PRESIDENTE NAZIONALE

DI.Donna International

DONNA IMPRESA MAGAZINE

MILANO - ROMA - TORINO

PORTO SAN GIORGIO - ITALY

Nella Foto: Valeriana Mariani indossa calzature Triver Flight



Attendevo a Fiumicino, giorni fa, un aereo low-cost per ritornare a Bari e , tra gli sfortunati come me, mi sono imbattuto, con somma fortuna, in una persona non solo gradevolissima per l'aspetto, ma piena di innumerevoli risorse e con una o più storie che, raccontatemi, mi hanno, anzi, a detta anche sua, ci hanno alleviato l'attesa snervante (a questo punto per gli altri) di 5 ore, tante per far giungere un aereo da Madrid.

Il pranzo è stato galeotto, perché sedutici casualmente di fronte abbiamo iniziato a conversare sull'accaduto e poi su di sé e ne è venuta fuori una intervista piena di sorprese e di necessarie informazioni da elargire alle lettrici attente. L'affascinante donna con cui ho dialogato è la prof.ssa Gianna Maria Nardi, ricercatore presso l'Università di Roma "Sapienza-Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche.

Come mai hai intrapreso questo tipo di carriera molto atipico e poco noto?

Finiti gli studi della scuola Magistrale, mio grande obiettivo era riuscire a trovare un lavoro che mi permettesse l'autonomia economica: grande segno di libertà per i nostri tempi; volevo comprarmi una macchina e poter guidare con autonomia! Avevo vissuto le lamentele di mia mamma che per qualsiasi cosa o appuntamento "dipendeva" da un uomo, mio padre, che peraltro io adoravo. Erano gli anni 70, subito dopo il '68. Seppi che questa scuola era un'opportunità per entrare subito nell'agognato mondo del lavoro.

Quindi la tua scelta fu dettata essenzialmente dal desiderio di voler lavorare subito?

Si, ...anche se così non è stato. Non esisteva la figura professionale pur essendoci una scuola universitaria, In Italia nasce prima l'uovo o la gallina non lo sapremo mai !!!!!

Pensi che le donne oggi siano valorizzate a sufficienza nel mondo del lavoro? Nel tuo settore di ricerca? Esistono i baronati ed i sultanati?

Quando una donna è brava ha le stesse opportunità dell'uomo. Tranne che in politica. La bravura non ha sesso. Il mondo accademico è piramidale come nelle caserme. Esiste un rispetto che comunque è dovuto nei confronti di chi ha raggiunto la carriera ai massimi livelli. Non è sicuramente facile riuscire a fare ricerca come si vorrebbe, ma non certo per il baronato. Piuttosto perché non esistono i fondi per poterla esprimere come si vorrebbe. Il Dipartimento dove afferisco esprime tre importanti professori ordinari, tutte donne, e il mio direttore è una donna capace. Nonostante io sia solo una ricercatrice, mi è stata affidata la direzione di un Master. Prova evidente che se hai capacità, prima o poi qualcuno



GIANNA MARIA NARDI

Si è definita: specialista del sorriso e di tutto ciò che serve per mantenerlo bello e sano....

se ne accorge. So che le cronache sono piene di malcontento e di denunce, ma io so che tanti figli d'arte sono davvero bravi e credo che in ogni ambito esista il buono e il cattivo. Se riuscirò ad avere occasione di poter scrivere anche per qualche quotidiano non di settore scientifico, mi vorrò dedicare a scrivere non solo notizie cattive di denuncia, ma mi piacerebbe cercare quelle notizie positive che raccontino di storie pulite che portano speranza ai giovani per un futuro sereno. Mi spiego meglio ! In questo periodo sono state fatte interviste e raccontato storie di donne baresi e pugliesi di professione "escort". Ospite in altre città per congressi, mi dovevo sentire le facili battute sulle capacità che esprimeva la mia regione. Sono invece tante le donne pugliesi impegnate in vari campi professionali che offrono un'immagine di eccellenza in Italia. Ma di questo le cronache non parlano...non fa notizia. Il mio motto è COMUNQUE VADA,SARA' UN SUCCESSO !!!

di Luciano Anelli

LIVIA GERVASONI

Livia Gervasoni - nata a Bergamo nel 1965 - ha fondato e da allora dirige Koi srl, società di marketing e ricerche di mercato con proprie sedi a Bergamo e a Roma. Koi è nata come naturale e quasi spontanea evoluzione del percorso professionale e manageriale della dott.ssa Gervasoni che opera nel settore del marketing da circa 20 anni, avendo collaborato - in qualità di ricercatrice quantitativa - con alcuni importanti istituti di ricerca, nazionali e internazionali.

Grazie alla profonda esperienza maturata, alla continua propensione all'aggiornamento e alle naturali e spiccate doti imprenditoriali, nel 2008 ha fondato la propria società, specializzandosi nella ricerca internazionale: Koi infatti gestisce un consolidato network di contatti ramificato in tutto il mondo e può vantare una rete di collaboratori sull'intero territorio italiano che le permettono di gestire con naturalezza, efficienza ed efficacia, qualsiasi tipo di ricerca di mercato, sia che questa debba essere





condotta in Italia, sia che debba essere condotta all'estero. Koi è formata da un team di esperti che lavorano con passione e cercano di allargare continuamente gli orizzonti di crescita e di sviluppo puntando anche ad attività sinergicamente connesse alla propria mission aziendale (uno degli obiettivi è la specializzazione nel segmento del lusso, a partire dalla gestione dei mystery shopping). Livia Gervasoni è riuscita in breve tempo a raggiungere questi lusinghieri risultati in un contesto professionale delicato e complesso come quello del marketing, proprio grazie alle sue pregresse e articolate esperienze lavorative di settore maturate in Italia e all'estero, alla sua appassionata determinazione e alla capacità di gestire le business relationship con i clienti. Il profilo umano e imprenditoriale di Livia Gervasoni è centrale nella società: lo stile, gli obiettivi di sviluppo e l'anima di Koi rispecchiano a pieno lo spirito di Livia, donna e professionista dalla mentalità costantemente aperta alle sempre nuove sfide del mercato.

www.koiresearch.it



LORENZA BENZI

Una nuova sfida quella che si profila per Lorenza Benzi, Communication and P.R. Manager e Amministratore Delegato della Value & Business S.r.L., agenzia internazionale di comunicazione.

Con più di 20 anni di esperienza nel settore delle P.R., Lorenza Benzi è stata recentemente nominata Direttore Generale Marketing, Comunicazione e Promozione del territorio di HBA - Academy, acronimo di Health Business Acquese, istituto di alta formazione interamente dedicato al business e alle figure professionali che ruotano attorno alla salute e al benessere. La professionista, già autrice del communication plan, dello studio e della realizzazione del logo marchio di HBA - Academy, avrà la responsabilità di promuovere l'immagine del nuovo polo universitario, una società nata ufficialmente il primo ottobre 2009, che vanta però un vissuto più che decennale nell'ambito universitario, oggi guidata dal Presidente Stefano Forlani, noto chirurgo estetico. Il progetto, nato sulle fondamenta del preesistente polo universitario di Acqui Terme, mira a creare un

sistema di eccellenza formativa basato sulla comprensione delle peculiarità del territorio, costituite da benessere e ospitalità che, secondo le approfondite indagini svolte nell'ambito del progetto, devono essere il filo conduttore del business dell'acquese. All'imminente inaugurazione di HBA - Academy, prevista entro il termine dell'anno in corso, seguirà a gennaio 2009 la partenza dei primi corsi, rivolti sia a studenti diplomati o laureati sia a professionisti, managers, dirigenti di imprese ed imprenditori che operano nel settore del wellness. *"Mi auguro di portare un contributo sostanziale allo sviluppo e alla promozione di una realtà emergente nel panorama formativo italiano - dichiara Lorenza Benzi - un progetto che vuole essere un centro di ricerca e produzione della conoscenza, di diffusione territoriale dell'innovazione, e che si rivelerà sicuramente utile per la promozione dell'imprenditorialità locale e per la cittadinanza acquese."*



ROSA ANNA PIRON- TI SI RACCONTA

"Sono nata a Napoli nel '56. La mia famiglia è da sempre nel campo librario e quindi sono sempre stata fra i libri. Ho lavorato fin da ragazzina, anche nella libreria della famiglia, e una volta sposata, ho lavorato ancora per circa cinque anni, sempre nel commercio, ma poi la difficoltà a gestire il tutto, mi ha fatto decidere di lasciar perdere il lavoro e dedicarmi completamente alla famiglia; famiglia davvero numerosa, in quanto a parte i tre figli e il marito, avevo in casa anche il suocero."

Il ruolo di casalinga mi è sempre stato molto stretto, per cui ho cercato di ritagliarmi spazi miei, sempre conciliandoli con gli impegni familiari: ho cominciato a dare lezioni private, cosa che

mi è sempre piaciuto fare in quanto mi viene naturale insegnare e mi dà molte soddisfazioni; ciò nonostante, la mia preparazione è principalmente scientifica benchè abbia fatto studi pedagogici. Mi piacciono molto i giovani, mi piace la loro spontaneità e il loro modo di essere, e mi piace sviluppare in loro l'amore per il sapere, al di là della materia da studiare. Riesco a farli seguire ed ho abbastanza autorevolezza. Ho vari interessi, dai classici lavori prettamente femminili come la maglia, l'uncinetto ed il ricamo, alla cucina, l'enigmistica e mi incuriosiscono le nuove tecnologie che permettono di elaborare anche il più semplice degli hobby. Il computer mi ha permesso di "uscire di casa" ed ampliare i miei orizzonti (molto limitati, dato che vivo in provincia). Ho cominciato ad usarlo per lavoro fin dal lontano 1980, quando gli schermi occupavano un'intera scrivania e i floppy disk erano grandi quasi come un foglio protocollo! Inizialmente il computer per me, era sinonimo di lavoro e di gioco, non ho capito subito la potenzialità di internet, che, ai miei occhi, si limitava all'immediatezza della posta ed il poter consultare materiale altrimenti fuori portata. Nel settembre del 2006 (2 giorni prima del mio 50° compleanno) ho perso mia madre. Quest'evento ha scatenato in me un terremoto, e come succede nei terremoti è venuto fuori di tutto e di più. Tutte le mie frustrazioni, insoddisfazioni, paure, delusioni sono venute a galla, improvvisamente mi sembrava di veder chiara la mia vita e quello che vedevo non mi piaceva. La mia famiglia era un peso insostenibile, soprattutto il rapporto con mio suocero e di conseguenza con mio marito. I figli che, crescendo, non avevano più bisogno di me; le difficoltà economiche, materiali, le vedevo irrisolvibili. Venivano a galla paure antiche e questo mi aveva fatto capire la gravità del mio stato mentale; inoltre non mi piacevo più, non credevo più in me stessa, mi sentivo incapace di reggere il tutto. Dovevo fare qualcosa, prima che la confusione prendesse il sopravvento. Mi sono dedicata ad internet, era un modo come un altro per uscire dalla mia testa. Ho creato una pagina web su un mio zio che faceva l'attore, giusto per vedere se ne ero capace, ma non c'era un riscontro diretto, cosa di cui ho sempre avuto bisogno. Allora ho tradotto una poesia di Ungaretti in napoletano e l'ho inviata all'Istituto Linguistico Campano, per avere una valutazione. E' stata accettata, pubblicata sul sito ed utilizzata per gli auguri natalizi agli utenti. Questo fatto mi ha spronato a fare di più. Da qui è nato tutto il resto. Ho cominciato a scrivere poesie, un racconto, poesia haiku, creato cruciverba, schemi per punto a croce, tutto per sapere quanto valevo, se ne ero capace, cosa sapevo fare. Il riscontro altrui mi ha aiutato a vedere in me doti che non sapevo di avere, capacità che avevo dimenticato, curiosità nuove ed è cambiata la mia prospettiva. Ho partecipato a siti di scrittura, creato due blog, uno di poesia e l'altro di schemi e lavori manuali, e poi l'incontro con Facebook. In un primo momento ero scettica, ma poi ho individuato la potenzialità di questo social-network. Mi sono iscritta nel dicembre 2008 e ad oggi ho circa 1200 contatti. Tanti, considerando che non ho all'attivo libri, pubblicazioni o simili. In quest'ambito, ho creato due gruppi, il primo è "Scrivere Haiku", il secondo "3 donne per l'arte", ho il gruppo fan che conta circa 800 iscritti (!) in nemmeno cinque mesi. E' tutto veramente incredibile! Ho capito che se si vuole si può cambiare, è un passaggio lungo e doloroso, ma ci si riesce, e cambia la considerazione che si ha di sé. Ho capito di essere un'aggregatrice, perchè nei miei scritti gli altri si riconoscono e riconoscendosi si riuniscono. Ho capito che quello che è successo a me succede a tutti, e che il riunirsi, il confrontarsi e collaborare fanno una differenza. Per ora ho all'attivo una relazione su "Donne e libri", una proposta di scrivere un copione, sempre sulle tematiche al femminile, che mi verrà messo in scena. Un evento, che si terrà in primavera a Napoli, dove verrà presentato un pittore e verranno esposti i suoi dipinti: donne legate fra loro da una storia. La mia vita quotidiana, oggi non è cambiata, è solo cambiata la considerazione che ho di me stessa. E questo fa la differenza.

www.rosannapironti.splinder.com



LICIA NEGRI

Licia Negri, Direttore Ftv Italia e amministratore delegato di Dynamis srl, casa di produzione video specializzata in contenuti moda e lusso, vince il premio giornalistico "Benvenuto Cellini" promosso da La Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Camera di Commercio di Milano.

Licia Negri, ha anche incontrato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, presso il Quirinale in occasione dell'incontro dedicato ai premi giornalistici che hanno ricevuto il suo Alto Patronato. La Giuria del Premio Benvenuto Cellini e il suo Presidente Ferruccio De Bortoli hanno decretato per la categoria "Servizi Televisivi" vincitore "I dettagli che fanno stile", opera realizzata da Dynamis srl e trasmessa su Fashion Tv, il canale televisivo dedicato alla moda e allo stile meglio diffuso al mondo. Si tratta di un progetto alla scoperta delle figure più interessanti che ruotano intorno all'affascinante mistero dei mestieri d'arte nel segmento moda. I mestieri d'arte, trait-d'union fra passato e futuro, fra creazione ed esecuzione, rappresentano un'espressione del territorio, della sua cultura e delle sue possibilità di sviluppo economico. "In Italia le tradizioni secolari dei Mestieri d'Arte fanno parte della nostra storia – commenta Licia – all'interno del fashion system dove il concetto di lusso è necessariamente sinonimo di perfezione tecnica, eccellenza e unicità, molti mestieri d'arte sono da sempre parte essenziale delle filiere produttive di grandi brand internazionali. Il nostro obiettivo è quello di puntare i riflettori su questi 'artisti' e portare nel mondo, grazie alla distribuzione del nostro canale in 202 Paesi, un patrimonio tanto prezioso e, spesso, troppo poco conosciuto. Sono molto orgogliosa di questo premio e spero che anche i nostri telespettatori continenti apprezzino questo servizio che rafforza il valore del Made in Italy".

www.ftv.com Ufficio Stampa Fashion Tv Italia

Alessandra Fagotti, nuovo Direttore B2C. Umbra, 40 anni, laurea in Scienze Politiche, ha intrapreso il suo percorso professionale in Elica nel 2007, in qualità di Country Manager ed ora, con il nuovo incarico, entra di diritto tra i 9 top manager che formano la squadra dell'AD Andrea Sasso.

Prima dell'ingresso nel gruppo industriale fabrianese, ha maturato un'esperienza pluriennale in Russia, nell'ambito Sales dell' East Trading Company di Antonio Merloni, dov'è entrata subito dopo la laurea.

Gabriella Del Signore Ghenos srl

ALESSANDRA FAGOTTI



Il sogno di una sceneggiatrice

“Un grande film nasce da una grande sceneggiatura. La regola di uno sceneggiatore o di un autore è l'aver sempre l'assoluta consapevolezza di ciò che scrive, come lo scrive e il perché. Come dice Woody Hallen, per uno sceneggiatore è importante sapere cosa c'è dietro l'angolo, anche se è un particolare che non metterai mai nella scena, l'importante è il sapere cosa ci sia. Solo così si potrà trovare un punto fermo, su cui si baserà tutta la storia”.

” Mi chiamo Maria, ho 35 anni e da qualche anno, abito in un paese in provincia di Cuneo. Cosa potrei dire su di me? Tantissime cose. Figlia di operai ma anche artisti. Mio padre iniziò giovanissimo a prendere lezioni di pianoforte e di fisarmonica. Dei cugini, anche loro musicisti... insomma, fin da piccola ho sempre sentito il profumo dell'arte in ogni sua forma. Adoro la pittura, i quadri di autore, l'arte contemporanea, e a scuola ero piuttosto brava, anche se non è la mia massima aspirazione. I miei sogni nel cassetto? Tantissimi, uno dei quali l'ho realizzato per ben due volte: sono mamma di due splendidi cucciolotti, di 9 e 10 anni. Flavio (il più grande) e Jasmine (la piccolina). Il secondo sogno nel cassetto? Scrivere sceneggiature. Un sogno che sto cercando nel mio piccolo di realizzare. Cominciai quasi per gioco, quando ero una ragazzina di 11 anni. Purtroppo fin da piccolina la mia salute non era mai stata delle migliori, a causa dell'asma. Ricordo che era il giorno di natale, ed ero ricoverata da una settimana in seguito ad una crisi che avevo avuto. Mio padre quel giorno mi regalò un libro, una raccolta di tutte le opere teatrali, e televisive più belle di Antonio De Curtis (il grande Totò)insieme ad un quaderno ed una penna che avrei usato come diario segreto e per scrivere ogni mio pensiero o poesia. Quella sera poco prima della mezzanotte, come augurio del natale, un gruppo di musicisti di cornamusa e un uomo mascherato da Babbo natale, passavano per tutto il paese. Mi affacciai alla finestra della stanza arrampicandomi sull'enorme davanzale per poterli vedere, e il panorama che mi si presentava mi lasciò di stucco. Gli alberi, le case, i lampioni erano completamente decorati ed illuminati. Sembrava la scena di un film natalizio. Tutto era perfetto, ogni singola scena, ogni singolo movimento. L'unica nota stonata, era questa ragazzina, all'interno dell'ospedale costretta ad osservare il natale attraverso una grande finestra. Quella sera presi il mio quaderno ed il libro e cominciai a scrivere, seguendo passo per

MARIA CONCETTA
LOPERATO

passo che il libro mi dava come esempio per scrivere una commedia partendo dalla storia, andando a finire sui dialoghi, gli atti ecc... Da quel momento non mi sono più fermata. Nel '91 frequentai anche un corso di recitazione, dizione e sceneggiatura teatrale a Torino. Non che mio padre fosse felicissimo, per il fatto che dovevo spostarmi in treno e il corso era serale, ma lo feci lo stesso a patto che me lo sarei pagato io così cominciai a lavorare come barista nel fine settimana. Da allora sono passati tanti anni, sono cresciuta, maturata. Come tutte le ragazze, ho avuto i miei primi amori, le prime cotte, e le mie piccole delusioni, delusioni che per la mia giovane età sembravano enormi, anche se duravano una sola settimana per poi svanire in una bolla di sapone. Adesso mi ritrovo una donna. Una donna che va avanti nella quotidianità, giorno per giorno cercando di insegnare dei valori giusti ai suoi figli, e che cerca con tutta se stessa di realizzare il sogno di riportare agli antichi valori anche il Cinema Italiano, raccontando la vita, l'universo che scopre nelle persone ogni giorno che passa. Ultimamente sto frequentando un corso di aggiornamento per sceneggiatori dallo sceneggiatore e fumettista, Manfredi Toraldo, per essere finalmente completa, come artista e sceneggiatrice, portando sempre nel cuore, quel mondo meraviglioso visto da adolescente, attraverso una grande finestra”.

Maria Concetta Loperato

CONNY AMATO

Produttrice e conduttrice televisiva. Milanese di nascita e d'impostazione lavorativa ha alle spalle una pluriennale e documentata carriera. Formatasi nelle televisioni private lombarde è sbarcata negli anni '90 in Toscana lavorando per importanti emittenti regionali e nazionali, sia analogiche che satellitari.

Esperientissima di conduzione è abituata ad operare sia in studio che in esterna e ad affrontare ogni tematica. La diretta per lei non ha segreti perché notevole è la sua esperienza anche nelle conduzioni di spettacoli di piazza. Conduce in esterna con Giuliano Gallerini su Sky Canale 830 "Viva l'Italia Channel" il format "Parliamo di..." che porta il telespettatore alla scoperta del bel paese: cultura, arte, salute, benessere, attualità, spettacolo, gossip e quant'altro dall'Italia per il mondo, oltre che un format di divulgazione scientifica realizzato in studio, insieme alla dottoressa e ricercatrice di fama internazionale Liane Maria Ledwon. Tiene stage, convegni, seminari e corsi di conduzione, impostazione e portamento, televisione e self made make up televisivo.

di Nadia Fondelli

